

provincia@ilgiornaledivicenza.it

Provincia

Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

Bolzano Vicentino

Erba tagliata e parchi più belli «Ecco il paese che volevo»

• Il sindaco Cracco parla dei primi cento giorni da sindaco: «Sono partito dalle piccole cose che chiedono i cittadini»

PAOLO ROLLI
paolo.rolli@ilgiornaledivicenza.it

Anni di opposizione e ora, da poco più di cento giorni, Lorenzo Cracco indossa la fascia di primo cittadino. Un passaggio da un fronte all'altro in pochi mesi, che oggi il sindaco valuta in termini soddisfacenti.

Allora, sindaco Cracco, è così come se l'aspettava? È stata una cosa voluta, cercata, ed è bello averla raggiunta; non me l'aspettavo così complicata, ma non mi spavento, anche perché ho una buona squadra.

Già, la squadra: i suoi assessori e consiglieri si sono già affiatati? Non è stata una cosa improvvisata: avevo in mente i nomi fin dal momento in cui ho deciso di candidarmi, una serie di teste pensanti, non degli yes men. Noi arriviamo dalla fusione di due liste preesistenti: impegnativa è sta-

ta quella fase, ma ora il lavoro è in discesa.

Quasi due cittadini di Bolzano Vicentino su tre hanno votato per voi: una responsabilità importante... Una responsabilità alla quale non ci sottraiamo: per noi è una continua sfida, che ci impegna anima e corpo per rispondere a tutti i problemi affinché i cittadini siano soddisfatti.

Qual è la prima difficoltà con la quale e si è confrontato, una volta eletto? La prima cosa che ho fatto è stata rasserenare il clima che si era creato in municipio tra i dipendenti e tra questi e l'amministrazione; serviva partire con il piede giusto e assieme all'assessore e vicesindaco Massimo Berdin abbiamo avuto incontri e parlato con tutti, ottenendo buoni risultati. Oggi non siamo ancora al massimo, ma si discute e si propone, e la risposta è stata molto positiva.

E con la minoranza come vanno le cose? Non male. Andare d'accordo con tutti è sempre stata una mia prerogativa, e del resto con il mio avversario alle elezioni, Marilisa Pettinà, siamo anche amici. In generale, quindi, il rapporto è buono: c'è qualcuno che magari ha un po' più il



Sindaco Lorenzo Cracco si è insediato lo scorso giugno

Programmazione
Tra i primi interventi gli sfalci del verde, la sistemazione dei parchi gioco e i progetti per l'ampliamento dei due cimiteri del paese

dente avvelenato, ma siamo sulla strada giusta per raggiungere una buona intesa.

Cosa ha trovato una volta che si è insediato? Ho trovato più problemi che soluzioni; chi mi ha preceduto in dieci anni ha abbassato l'indebitamento del Comune, però nello stesso periodo ha anche ingessato il paese.

In campagna elettorale aveva insistito molto sul fatto di volere un paese più bello... E infatti siamo partiti proprio da lì, dalle cose piccole e al tempo stesso importanti. Lo sfalci del verde pubblico può sembrare una sciocchezza, eppure in paese era una necessità molto sentita: siamo stati fin da subito tempestati di richieste, e siamo riusciti a individuare dei fondi per darvi risposta.

Per quanto riguarda invece gli interventi a più ampio respiro? Abbiamo approvato il bilancio consuntivo 2022 con un avanzo di 700 mila euro. Dopo averne accantonata una parte ho detto all'assessore ai lavori pubblici Gianluigi Feltrin: «Qui hai 600 mila euro, trova le priorità e spendili», a partire dai giardini pubblici del paese, che abbiamo rimesso in ordine sostituendo anche le giostrine, fino all'incarico di progettazione già affidato per l'ampliamento dei cimiteri del capoluogo e di Lisiera.

Quindi si ritiene soddisfatto di come si stanno avviando le cose? Sono soddisfatto e misto anche divertendo: è bello quando le persone ti fermano per strada e ti dicono che si notano la nuova mentalità e il cambio di passo.

Sossano

Rogo in azienda I danni non sono stati pagati

• La Texinternational devastata dalle fiamme il 3 marzo scorso non è ancora stata liquidata dall'assicurazione

Sono trascorsi oltre sette mesi dal tremendo rogo che distrusse la Texinternational di via Manin, ma ciò nonostante l'azienda sta ancora attendendo i rimborsi da parte dell'assicurazione.

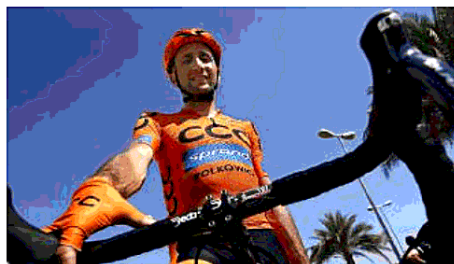
L'incendio, sviluppatosi per cause accidentali la mattina dello scorso 3 marzo, aveva completamente distrutto lo stabilimento dell'azienda che commercializza tessuti all'ingrosso e al dettaglio, causando un danno di due milioni di euro: di fatto lo stabile è irrecuperabile e dovrà essere abbattuto; a causa di ciò titolari e dipendenti sono rimasti senza lavoro.

Ciò nonostante, la compagnia assicurativa con la quale l'azienda aveva tutelato i suoi beni, compreso il rischio incendio, non ha ancora liquidato il danno, con la conseguenza che la Texinternational è ancora ferma e non sa quando potrà riprendere l'attività.

Lonigo

«Ha ucciso Rebellin» Va subito a processo

• Rito immediato per il camionista tedesco in cella per la morte del ciclista Il 24 novembre è chiamato davanti al giudice



Davide Rebellin Il campione di ciclismo ucciso da un tir

Subito a processo Wlfgang Rieke: il camionista tedesco di 63 anni, tuttora in carcere, dovrà presentarsi in aula il 24 novembre per rispondere dell'omicidio stradale del campione di ciclismo leonico Davide Rebellin, 51 anni, morto nel novembre 2022 a Montebello. Per i familiari della vittima, assistiti da Studio3A e dall'avv. Davide Picco, si avvia il processo della giustizia. Il giudice Ginesini, accogliendo la richiesta formulata dal pubblico ministero Blattner, ieri ha disposto il giudizio immediato per l'autista. L'imputato deve rispondere del reato ag-

gravato dalla fuga perché, alla guida dell'articolato Volvo di proprietà della società di spedizioni del fratello, mentre percorreva la strada provinciale 11, all'altezza della località Fracanzana, nell'impegnare la rotatoria e voltare a destra al secondo ramo d'uscita per immettersi nell'area di parcheggio della tratta-

ria «La Padana», in violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, non assicurandosi di poter effettuare la manovra senza creare pericolo, omettendo ogni attività comportamentale di perizia, e non utilizzando il sistema di segnalazione luminoso dell'indicatore di direzione destro, inve-

stiva, travolgendolo - e cagionandone la morte per un gravissimo politrauma da schiacciamento - Rebellin».

Rieke, «dopo aver investito il ciclista, si fermava nell'area e, dopo essere sceso dal mezzo e dopo aver constatato visivamente in distinte occasioni di averlo travolto lasciandolo a terra privo di vita, dopo essersi avvicinato a piedi al corpo, si allontanava repentinamente, omettendo di prestare soccorso e dandosi così alla fuga facendo perdere le proprie tracce».

La moglie, la mamma e i tre fratelli di Rebellin, dopo un anno di sofferenze per la prematura perdita del loro caro, ora si aspettano una «giustizia esemplare».

Rieke, tutelato dagli avv. Andrea Nardin e Enrico Ambrosetti, potrà chiedere il rito abbreviato.

Creazzo

Funghi da scoprire con i veri esperti

• È in programma domenica la 30esima edizione della celebre mostra micologica in parrocchia a San Marco



La mostra micologica

È in programma domenica l'ormai tradizionale e celebre mostra micologica di Creazzo, che è giunta alla 30esima edizione. Un appuntamento imperdibile per gli appassionati, ma anche per chi semplicemente ama andare a passeggiare fra i boschi e raccogliere le prelibatezze da mettere in tavola.

È organizzata dall'associazione Bresadola di Vicenza - delegazione di Altavilla, Sovizzo e Creazzo, e sarà aperta all'interno della sala parrocchiale San Marco, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 fino alle 20. L'iniziativa, che ha il patrocinio del municipio e che ogni anno attira centinaia di persone,

metterà in esposizione non solamente funghi, ma anche erbe officinali. Saranno centinaia gli esemplari in visione, con la presenza anche di alcuni esperti micologi.

«È un appuntamento cui la gente tiene molto - spiegano dalla delegazione Bresadola - perché è un momento di riflessione su come si va a funghi e su che cosa si raccoglie ed eventualmente si mangia una volta a casa».